



Regione
Lombardia



LIFE
NatConnect
2030



AGORÀ SUI GRANDI CARNIVORI

Life Wolfalps EU:
risultati e strumenti

Milano

21 novembre 2024

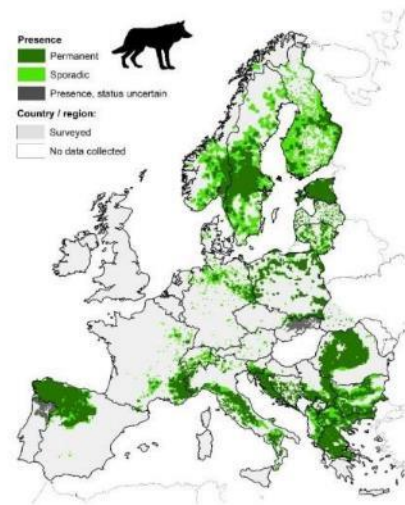
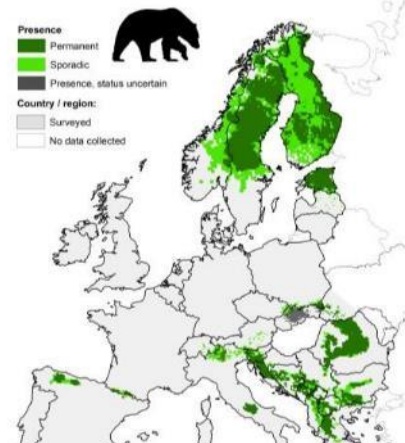


Sfide e possibili soluzioni

I grandi carnivori stanno ricolonizzando i loro areali storici, a seguito di diverse trasformazioni sia ambientali che socioeconomiche.

Coesistenza (=mantenimento/raggiungimento dello stato di conservazione favorevole delle specie) + continuare a vivere e lavorare riducendo al minimo il conflitto uomo-grandi carnivori è una vera e propria sfida in un territorio altamente abitato come quello alpino

I carnivori non conoscono confini pertanto è necessaria una gestione che supera i confini nazionali, individuando innovazioni pratiche e metodi.



Presenza dei grandi carnivori: necessità di gestione dei conflitti

Il ritorno naturale del lupo (e la presenza dell'orso) può generare conflitti tra i gruppi di interesse a diverso titolo coinvolti nel fenomeno

- **l'allevamento al pascolo** è l'attività economica su cui il lupo ha l'impatto negativo maggiore
- il lupo porta con sé anche timori in ordine ad una possibile competizione con **il mondo venatorio**
- vi è inoltre il tema legato agli individui «confidenti», alla **sicurezza** delle persone e degli animali da affezione

La tendenza in atto richiede di **attivare strumenti adeguati**, nel rispetto del quadro normativo vigente, al fine di

- mitigare l'impatto sull'allevamento del bestiame
- trovare un equilibrio tra il mondo della caccia e della presenza di predatori
- contrastare il bracconaggio
- gestire i conflitti con le attività umane riunendo e coinvolgendo diverse parti interessate e diffondendo le informazioni corrette basate su dati scientifici.



LIFE WOLFALPS EU (01/09/2019-30/09/2024) Azioni coordinate per migliorare la coesistenza fra lupo e attività umane a livello di popolazione alpina

APPROCCIO GLOBALE TRANSFRONTALIERO -> promuovere la gestione dei grandi carnivori a scala di popolazione e superare la frammentazione istituzionale -> è uno dei risultati di LIFE WOLFALPS EU

Obiettivo principale: creare delle buone pratiche per la coesistenza fra attività umane e popolazione alpina di lupo costruendo e realizzando soluzioni condivise insieme ai portatori di interesse

- Un team internazionale composto da 20 partner in Italia, Francia, Austria e Slovenia e più di 119 supporter
- Obiettivi di gestione a scala di popolazione -> adattamento a livello nazionale e locale attraverso l'adozione di azioni comuni e delle migliori pratiche.

Buone pratiche: monitoraggio transnazionale

Per una popolazione numerosa e transfrontaliera è necessario organizzare un metodo condiviso per la raccolta di dati oggettivi

Per l'orso - metodo di monitoraggio condiviso tra le Regioni aderenti al PACOBACE, ISPRA e FEM

Per il lupo - approccio scientifico transfrontaliero condiviso di monitoraggio nel progetto LIFE WOLFALPS EU come base per la sorveglianza dello status di conservazione della popolazione

- sviluppo di strumenti genetici condivisi
- una vasta rete di operatori formati tra istituzioni (guardiaparco, carabinieri forestali, polizie provinciali, tecnici, veterinari biologi, ecc.) e volontari -> **1.500** persone formate
- rete di persone coordinata localmente per la gestione a lungo termine.



Buone pratiche: prevenzione dei danni e squadre di pronto intervento



Un nuovo approccio sperimentato in LIFE WOLFALPS EU è costituito dalle “Unità di Intervento Prevenzione Lupo - WPIU” -> personale formato e preparato che interviene tempestivamente per aiutare e supportare gli allevatori. Le squadre di intervento intervengono **sia a scopo di prevenire** le predazioni da lupo **sia in seguito a predazione** su animali da reddito e domestici, **informando** sulle modalità più efficaci di prevenzione dei danni

a livello preventivo mediante un'attività di formazione/informazione diretta agli allevatori (es promozione misure sviluppo rurale) anche con fornitura di materiale anti predazione in comodato d'uso gratuito temporaneo

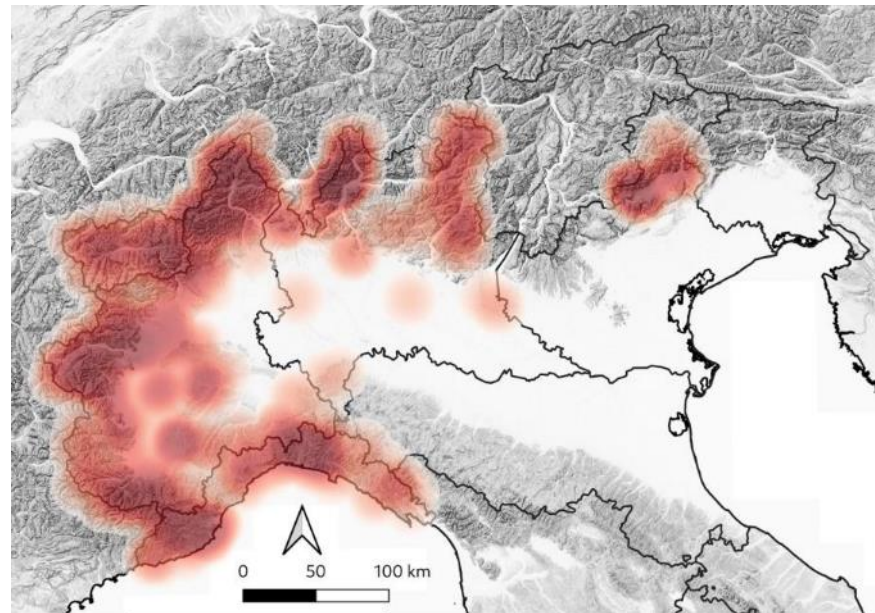
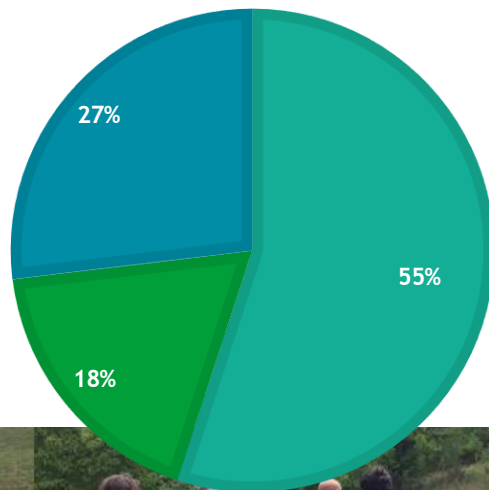
a seguito di evento predatorio e della procedura di accertamento del danno, supportando l'allevatore, informando gli allevatori confinanti e fornendo/stimolando l'uso di sistemi di prevenzione

per valutare il corretto utilizzo e funzionamento dei sistemi di protezione al fine di definirne l'efficacia (visite annunciate e visite casuali)

Buone pratiche: prevenzione dei danni e squadre di pronto intervento

TIPOLOGIE DI INTERVENTO WPIU LOMBARDIA - 2020-2024

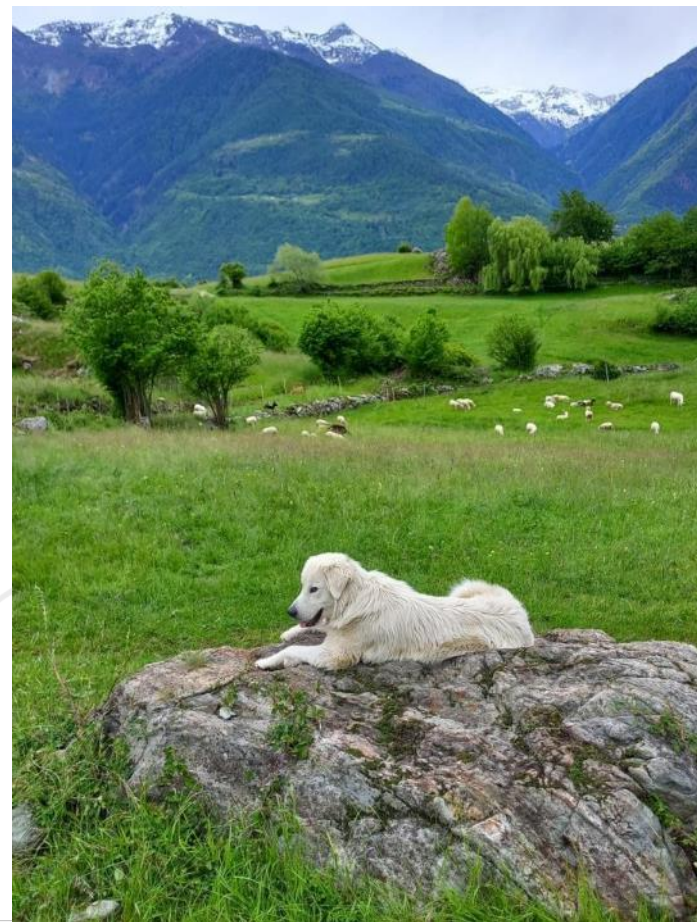
- Controllo strumentazione/cani da protezione del bestiame
- Intervento post predazione
- Intervento preventivo



Da gennaio 2020 ad agosto 2024
744 allevatori assistiti dalle WPIU (150 in Lombardia)
371 hanno ricevuto materiale di prevenzione



- Specifici contributi del progetto Life WOLFALPS EU hanno previsto attività focalizzate su territori dove il conflitto era in aumento
- Gli interventi WPIU hanno interessato anche aziende medio-piccole e allevatori non professionali



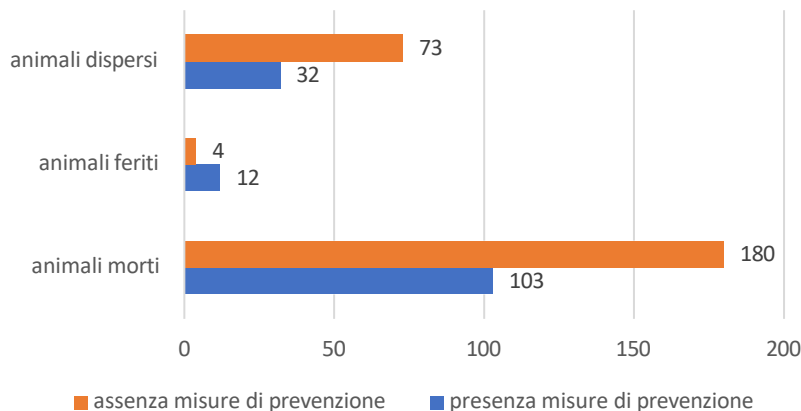
Elementi emergenti: misure di prevenzione danni

- Supporto dedicato e tempestivo da parte di personale esperto dà agli allevatori una sensazione di non essere abbandonati
- Necessità di instaurare un rapporto diretto con l'allevatore (più contatti, più di un sopralluogo in azienda)
- Necessità di garantire la prosecuzione di un supporto anche al termine dei progetti
- Supporto preventivo e «intensivo» in zone di nuova colonizzazione dove il conflitto è in aumento è utile per avviare la prevenzione -> la prevenzione è possibile, i cambiamenti necessitano tempo
- Alcuni contesti allevatoriali difficilmente risolvibili con gli strumenti a disposizione (es aziende di piccole dimensioni fragili)

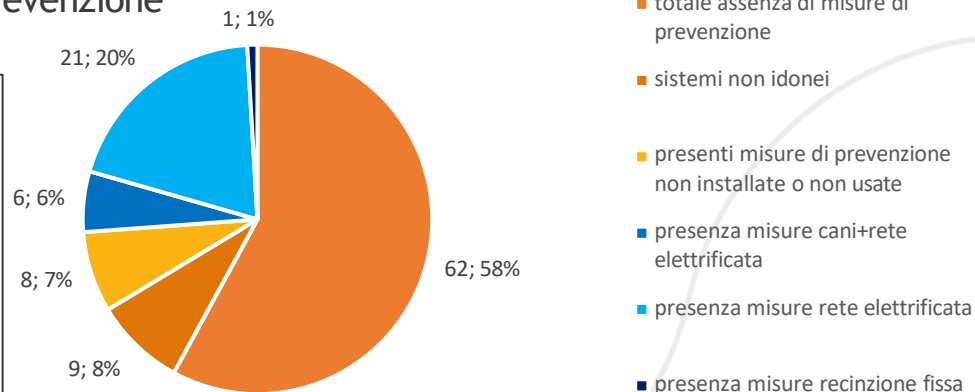
In Lombardia

74% nessuna misura di prevenzione
26% presenza misure di prevenzione

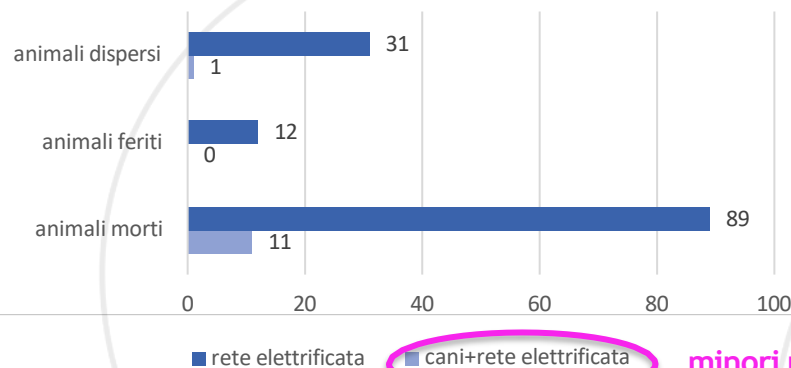
N. CAPI DOMESTICI/DA REDDITO PREDATI (2024)



n. sinistri su zootecnico 2024



N. CAPI DOMESTICI DA REDDITO PREDATI (2024) IN PRESENZA DI MISURE DI PREVENZIONE



minori perdite

la mancanza di misure di prevenzione
all'atto dell'evento predatorio
comporta un numero di capi morti,
feriti e dispersi **nettamente superiore**

Indennizzi, quali strumenti? quale il più efficace/quali i limiti?

- Dal 2009 attiva polizza assicurativa per rimborsare i danni da fauna selvatica e da predazione

- La polizza risarcisce sia aziende agricole che allevatori amatoriali

- La polizza risarcisce anche nel caso non vengano adottate misure di prevenzione

Il singolo danno viene indennizzato fino al limite max di **8.500,00 Euro** (comprensivo di IVA) per sinistro, elevato a **10.500,00 Euro** (comprensivo di IVA) per le strutture dedicate all'apicoltura.

Il danneggiato deve trasmettere domanda di indennizzo (raccomandata, PEC, consegna diretta) entro 30 giorni dal giorno dell'evento, allegando obbligatoriamente: verbale delle autorità competente

The screenshot shows the official website of the Regione Lombardia. At the top, there is a navigation bar with the logo of the Regione Lombardia, a 'translate' button, an 'aggiornamenti' (updates) button, and social media icons for Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn, and Instagram, followed by a 'contatti' (contacts) button. Below this is a secondary navigation bar with links for 'Istituzione', 'Servizi e informazioni', 'Scopri la Lombardia', and 'Lombardia Notizie', along with a search bar labeled 'Cerca'. The main content area is titled 'Procedimento' and features a large heading: 'Rimborso danni subiti dai proprietari di cose ed animali provocati da orsi e grandi carnivori'. Below the heading, it states 'Rivolto a: Cittadini'. The text describes the procedure for recognizing damage to livestock and animals (domestic, breeding, and income in general, including dogs) caused by large carnivores on the territory of the Regione Lombardia, with a validity period from 01.01.2023 to 31.12.2027. A sidebar on the left lists various services: 'Cittadini', 'Diritti e tutele' (selected), 'Accesso agli atti, trasparenza e privacy', 'Pari opportunità e contrasto alla violenza', 'Tutela consumatori e utenti', 'Assicurazioni e risarcimenti', 'Imprese', and 'Enti e Operatori'. Below the main text, there is a list of sections: 'Descrizione', 'Come presentare la domanda', 'Informazioni e contatti', 'Termine e conclusione del procedimento', 'Responsabile del procedimento', and 'Diritti e tutele'. At the bottom, under the heading 'Allegati', there is a link to a PDF document titled 'Domanda di indennizzo per danni da predatori arrecati ad allevamenti e apiari' (140 KB).

Elementi emergenti: Indennizzo (aspetti migliorabili)

- Assenza di indennizzi per gli animali dispersi o non più produttivi a seguito di eventi di predazione
- Il sistema attuale di indennizzo non tiene conto dei costi legati all'allevamento di razze particolari
- Difficoltà a ottenere la certificazione veterinaria
- I tempi di erogazione degli indennizzi sono lunghi, intorno ai 6 mesi
- Indennizzi erogati a volte parziali

Antibracconaggio - Buone pratiche: le squadre cinofile antiveleno

Il progetto ha implementato una strategia volta a mitigare e prevenire questo problema di conservazione su scala alpina, protocollo contro il bracconaggio -> coordinamento più efficace tra istituzioni coinvolte nella vigilanza della fauna selvatica.

Le squadre cinofile antiveleno hanno condotto **1124** ispezioni totali di cui **383** interventi urgenti di ispezione e bonifica a seguito della scoperta di un animale morto o di altre carcasse per cui si sospetta l'avvelenamento (di cui **164** in Lombardia)

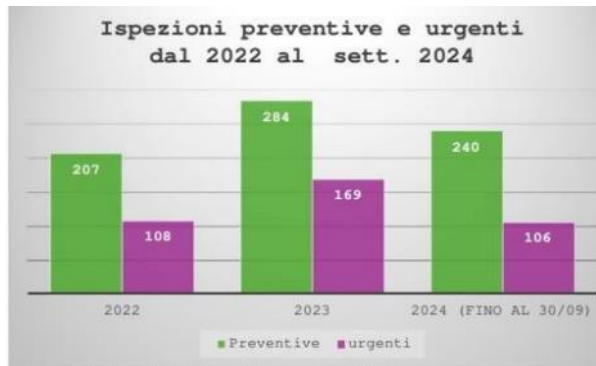
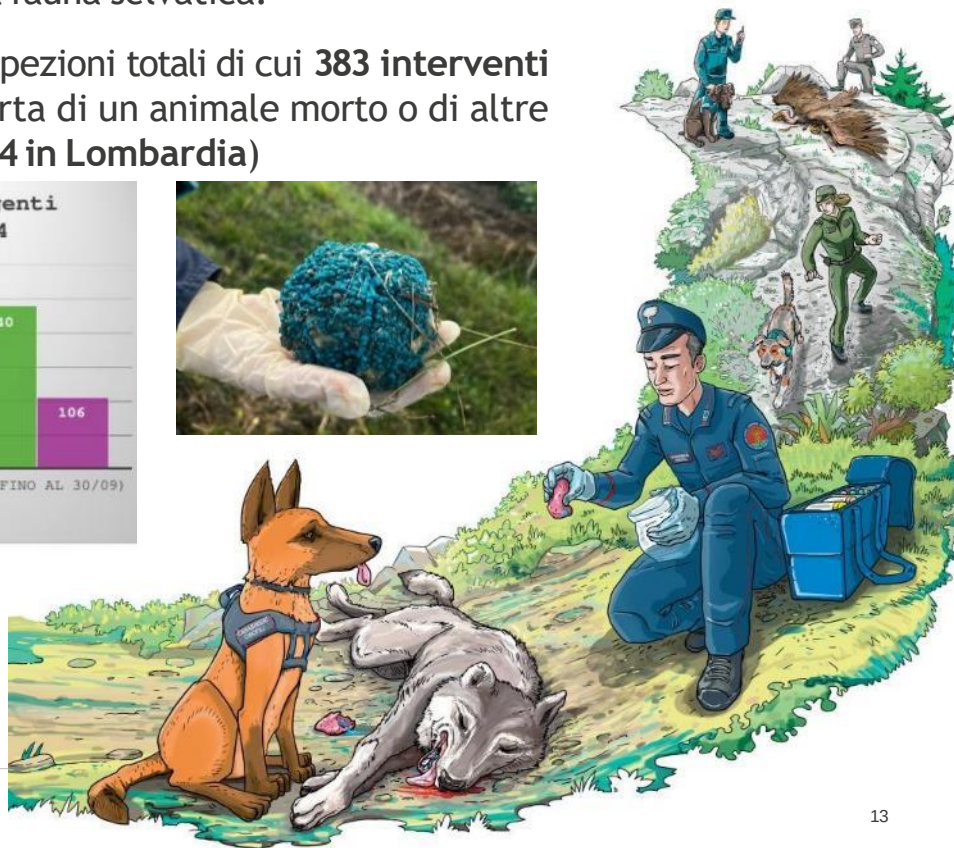
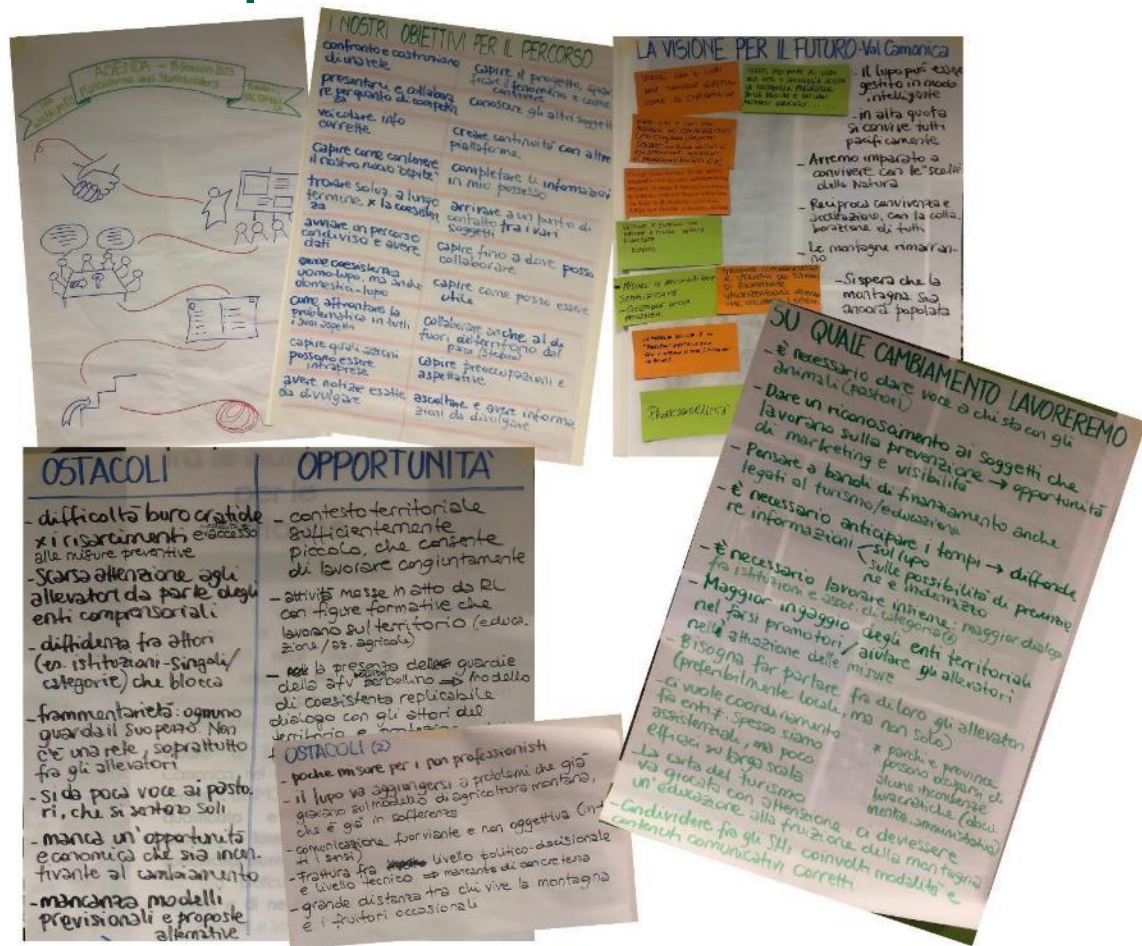


Fig. 3: ispezioni preventive ed urgenti iniziale



Buone pratiche: confronto con i portatori d'interesse

- 1) Piattaforme tematiche - incontri partecipativi e di dialogo con portatori di interesse chiave -> più di 40 momenti di confronto (8 incontri in Lombardia)
- 2) Più di 100 incontri con stakeholder del mondo agricolo e venatorio e altre categorie (16 incontri in Lombardia)



Elementi emergenti dal confronto con il mondo agricolo

- L'utilizzo dei recinti elettrificati inizialmente difficoltoso, poi più facile con la pratica
- Consuetudine di pascolo non custodito o hobbistico
- La presenza del lupo, unitamente alla difficoltà di utilizzo delle misure di prevenzione, porta diversi allevatori a rinunciare agli animali
- I cani sono una misura di protezione efficace, ma è necessario sensibilizzare i turisti
- Maggior dialogo e coordinamento tra tecnici, associazioni di categoria e amministrazioni locali

Idee e proposte per il futuro

- Necessità di **manodopera aggiuntiva** per gestire le misure di prevenzione
- Necessità di disporre di **strutture adeguate al ricovero del bestiame in quota**
- **Sostegno ai piccoli** allevatori (anche hobbisti)
- Valutazione dell'opportunità di **creazione di reti di aziende o pastore di comunità o pastore professionista** per gestione unitaria delle greggi-> opportunità di occupazione?
- **cani da protezione**: misura di protezione estremamente efficace, ma anche molto costosa, necessita di investimenti abbastanza consistenti e di **assistenza per il corretto inserimento, gestione e mantenimento**

Buone pratiche: coinvolgimento portatori d'interesse

- La conoscenza e scoperta dei grandi carnivori è occasione per **promuovere il territorio** e la biodiversità, da un punto di vista sociale ed economico (possibile ritorno economico per il territorio)
- **È possibile lavorare in sinergia** con stakeholder diversi sulla base di **interessi condivisi**-> **32 accordi di stewardship** sottoscritti



Buone pratiche: informazione basata su dati scientifici

Migliorare la qualità e la diffusione delle informazioni legate ai grandi carnivori e ai comportamenti corretti da adottare nelle zone di presenza della specie



- **Campagne informative** dedicate e **materiali**
- **Incontri:** con WOLFALPS EU 214 eventi pubblici
->14835 persone raggiunte
- Rapporto attivo con i **media:**
14 workshops per giornalisti
1259 articoli stampa
- Importanza del **debunking**



INTERVENTION IN THE ROYA VALLEY, FRANCE, WITH THE APPLICATION OF ANTI-WOLF COLLARS TO GOATS

Valérie Ratagne has been a dairy goat breeder for 12 years in...

19 JULY 2024



WPIU PREVENTION ACTIVITY AND SUPPORT TO THE FARMERS IN LOMBARDY AND IN THE DOLOMITI BELLUNESI NATIONAL PARK

In our previous article we presented the work carried out by the...



Tremezzina/Co. Attacco allevatore, Comazzi: non è un lupo, dna è di cane



Non è un lupo: l'allevatore di Tremezzina, in provincia di Como, lo scorso mese di maggio, è stato aggredito da cani. Lo ha stabilito l'esito delle analisi dei laboratori della Fondazione Edmund Mach di Trento che su incarico di Regione Lombardia effettua le analisi genetiche sui campioni biologici presumibilmente di lupo.

AREA DI PRESENZA DELL'ORSO



**PER EVITARE
DI INCONTRARLO**

1. Segnalare la propria presenza, facendo rumore
2. Evitare di seguire le sue tracce
3. Non attirare l'orso in alcun modo, neppure con del cibo o rifiuti lasciati involontariamente a disposizione



IN CASO DI INCONTRO A DISTANZA

Allontanarsi ritornando
sul propri paesi,
evitando di disturbarlo
soprattutto se si avvisti
un cucciolo



CANI E ORSI



IN CASO DI INCONTRO RAVVICINATO

Tornare lentamente
sul propri passi senza urlare.
Se l'orso appare offensivo,
stendersi proni a terra,
immobili, proteggendo
la schiena con le zaino
e la testa con le mani

PER AVVISTAMENTI

PER AVVISTAMENTI
Per segnalare avvistamenti:
030 3748000



Un orso in piedi sulle zampe posteriori manifesta la propria curiosità



IN CONTESTI NATURALI/RURALI



Non lasciare fonti di cibo nei pressi delle abitazioni (organico, resti alimentari, cibo per animali domestici).



Non tentare mai e per nessun motivo di avvicinare gli animali (forte per il lupo e per qualsiasi selvatico) né di interferire con il loro comportamento.



Non dare mai
da mangiare al
lupo e ai selvatici.



Portare sempre il cane
al guinzaglio e non lasciarlo
libero di girare da solo.



Se non siamo a nostro agio, basterà parlare a voce alta ed eventualmente agitare le braccia o battere le mani: il lupo nella maggior parte dei casi

NEL CASO DI INCONTRO IN AUTO



Nel caso in cui si osservino uno o più lupi da lontano, il consiglio è restare in silenzio e osservare senza interferire e non tentare di avvicinarsi.



Come per ogni selvatico, è assolutamente vietato inseguire i lupi per girare un video o scattare foto. In ogni caso non bisogna mai uscire dall'auto, ma rallentare o arrestare e aspettare che gli animali attraversino.



Buone pratiche: coinvolgimento giovani generazioni

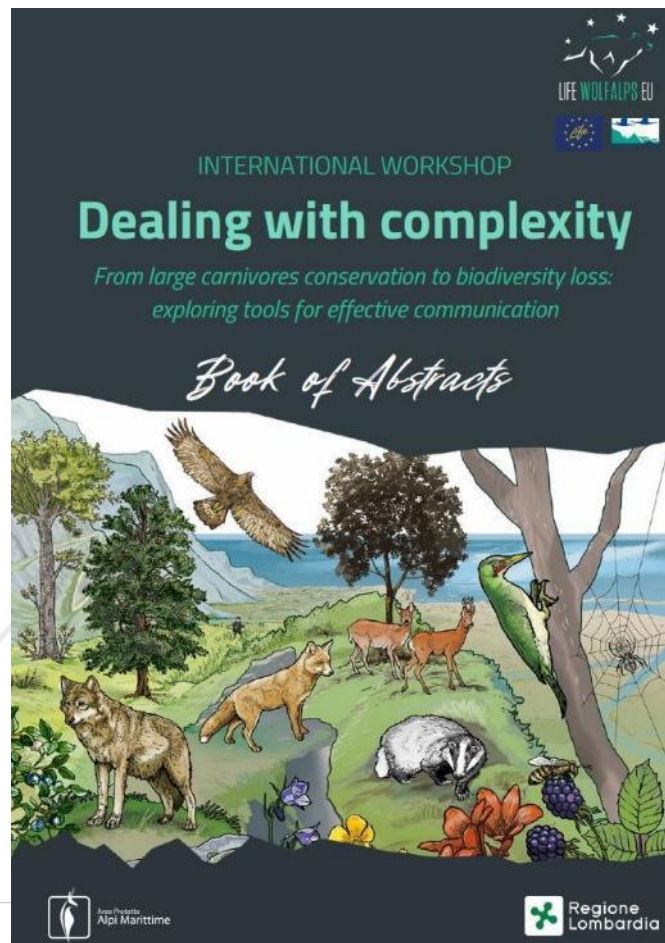


Programma «Giovani rangers» su tutto l'arco alpino, più di 10.000 studenti coinvolti
Formazione 800 insegnanti
Attività con le scuole e le famiglie



Elementi emergenti: come comunicare in modo più efficace?

- Approccio dal basso e coinvolgimento di stakeholder (non solo pubblici)
- Messaggi appropriati per i differenti stakeholder
- Coinvolgimento di esperti della comunicazione
- Contrasto attivo alla disinformazione/evitare polemiche sui social
- Condividere esperienze di comunicazione (ed errori, per evitarli)
- Misurare l'efficacia (non facile!)



Elementi emergenti: Idee e proposte per il futuro

La diffusione delle conoscenze relative alla presenza dei grandi carnivori (in particolare lupo e orso) è un elemento chiave per favorire la coesistenza tra queste specie e le attività umane e la gestione dei conflitti

Alcune amministrazioni producono report annuali sui grandi carnivori

- Provincia di Trento dal 2007
- Regione Lombardia dal 2019





Regione
Lombardia

Grazie.



Sostenuto da

